

Un solo euro di capitale ma le Srl non decollano

MILANO - Le Srl semplificate e a capitale ridotto, nuove tipologie di società nate, nelle intenzioni, per rilanciare economia e occupazione, non sembrano funzionare. E' l'Associazione sindacale dei **notai** della Lombardia a tirare un bilancio, a un anno dalla loro entrata in vigore, e ad esprimere qualche perplessità sui risultati. «Il 60% delle 12.973 nuove società iscritte nel registro delle imprese al 31 maggio 2013, è inattivo. Con meno di 500 euro di capitale sociale è stato costituito il 45% di queste nuove srl ed è ragionevole sollevare il dubbi che molte società siano scatole vuote che stentano a partire anche a causa della bassa capitalizzazione delle stesse e della conseguente difficoltà a trovare finanziamenti sul mercato del credito. Al 31 marzo 2013, il 90% delle società costituite ha dichiarato di non avere personale». Sono questi alcuni dei dati contenuti nella ricerca dal titolo "Le nuove tipologie di Srl. Un bilancio ad un anno dalla loro introduzione: luci e ombre".

«L'analisi e i numeri dimostrano come queste società non risultano ancora funzionali ai propositi di creare occupazione, rilanciare l'economia o attrarre nuovi capitali dall'estero. Occorre eliminare le ombre e le perplessità che ancora persistono con l'attuale normativa», ha dichiarato **Domenico Chiofalo**, presidente di **Federnotai** Lombardia.

«Al di là della gratuità dell'intervento del **notaio** non sono al momento previste altre agevolazioni nella filiera - ha detto **Enrico Sironi**, consigliere nazionale del **Notariato** -. Gli imprenditori restano soffocati da tempi autorizzativi decisamente superiori agli standard europei, da fisco e oneri contributivi eccezionalmente alti e da fonti di finanziamento molto ridotte. Occorre migliorare gli strumenti a disposizione e siamo pronti come interlocutore tecnico a contribuire alla soluzione dei problemi, in un percorso di collaborazione con il decisore politico nel comune interesse del Paese».

